

Caja coccola i suoi: “Viviamo un momento strepitoso”

Publicato: Domenica 22 Aprile 2018



Felice, come può essere felice uno come lui, e largo di complimenti verso i suoi e verso gli altri. **Attilio Caja in sala stampa** inizia subito con due parole da titolo: **“Momento strepitoso”**. «Davvero, è un momento strepitoso della nostra annata perché abbiamo fatto bene in tante altre partite, ma **il campo di Bologna è prestigioso**, quello che molti di noi reputano il più bello d’Italia sul quale giocare. Riuscire a vincere qui andava **oltre ogni rosea aspettativa di qualche tempo fa** ma la difesa di squadra, eccellente, e il grande carattere ci hanno permesso di non mollare mai. Quando abbiamo faticato in attacco infatti siamo **stati molto duri in difesa**, e siamo andati avanti su questa strada anche quando i loro giocatori – di classe – hanno fatto canestri difficili».

«**Non siamo stati fluidi** – ammette il tecnico pavese – **come altre volte** ma per merito di Bologna, non per demerito nostro. Quando poi però loro hanno fatto mezzo passo indietro siamo tornati in piena partita grazie alla **grande tenacia in difesa**. Poi per onestà dobbiamo **ringraziare Larson** che ha concentrato i suoi canestri nel terzo periodo, cesti uno più importante dell’altro, e ci ha permesso di tornare in partita. Poi, vedere **cinque miei uomini in doppia cifra** e Bologna ferma a 69 punti ci riempie di orgoglio».

Interrogato sul fatto che la Virtus è stata più aggressiva nella fase iniziale, dando l’impressione di sorprendere la Openjobmetis, **Caja spiega: «Non ci ha sorpreso la loro energia** in avvio perché la Virtus è una grande squadra con grandi giocatori. **Avevano due assenze importanti:** di Gentile ci ricordiamo ancora la partita dell’andata ma poi mancava anche Umeh. Noi eravamo senza Wells ma insomma, a Bologna ne mancava uno in più. Poi – ammette ancora Caja – sull’ultima rimessa, **siamo**

stati fortunati: abbiamo fatto l'opposto di quanto dovevamo fare e siamo stati graziati dal loro ultimo tiro».

Sul fronte opposto coach **Alessandro Ramagli chiede applausi** per i suoi uomini: «Peccato, perché abbiamo avuto una palla rocambolesca per il pareggio e non l'abbiamo trasformata. Alla squadra ho detto che questa (il campionato) **non è una gara di velocità ma una maratona**. La squadra ha carattere: magari non saremo ricordati per azioni belle ma per il carattere sì: **usciamo a testa alta**, perché era una partita difficile contro una squadra in fiducia ma non abbiamo fatto un passo indietro. Avevamo **rotazioni ridotte** visto che anche Lawson sta male dalla scorsa notte. Abbiamo condotto spesso e volentieri nel punteggio, poi la difesa di Varese – complimenti per la vittoria – ci ha braccato per tutta la partita come temevo e non siamo riusciti a centrare i due punti».

All'uscita dal palazzetto invece, **Giancarlo Ferrero è l'immagine dell'entusiasmo:** «Nello spogliatoio c'è grandissima gioia: siamo molto felici di questa vittoria. In questo momento **siamo carichi e si vede**, crediamo nell'impresa anche perché **vediamo ogni giorno i frutti del nostro lavoro**, non solo quello domenicale, ma anche quello che facciamo nel resto della settimana. Ed è bello sottolineare come anche oggi sia una vittoria di tutti: ognuno ha fatto qualcosa di buono per portarci al successo».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it